

REPUBBLICA

ВЕНЕЦИОНСКАЯ РЕСПУБЛИКА

 www.mlnv.org



de VENETHIA

REPUBLIC OF VENICE

 info@mlnv.org

MOVIMENTO DE LIBERASIONE NASIONALE DEL POPOLO VENETO

НАЦИОНАЛЬНО-ОСВОБОДИТЕЛЬНОЕ ДВИЖЕНИЕ НАРОДА ВЕНЕТО

NATIONAL LIBERATION MOVEMENT OF THE VENETIAN PEOPLE

GOVERNO PROVVISORIO

ВРЕМЕННОЕ ПРАВИТЕЛЬСТВО - PROVISIONAL GOVERNMENT

Uniform Commercial Code (UCC) file number 2023-272-4291-4 - (initial f.n. 2019-086-9892-8)

DIPARTIMENTO DE PRESIDENSA

Oggetto: AVVISO A PUBBLICA MENZIONE-AFFIDAVIT NR. 0150726123131760,

formalizzato in nome e per conto di **FURLANETTO MANUEL**, persona di nazionalità

Veneta e Cittadina del Popolo Veneto, Essere Umano registrato/a presso

l'Anagrafe del Popolo Veneto, sotto l'egida del Governo Veneto Provvisorio (GVP)

istituito dal Movimento de Liberazione Nazionale del Popolo Veneto (MLNV) ai

sensi e per gli effetti dell'art.96.3 del Primo Protocollo addizionale (1977) alle

Convenzioni di Ginevra del 1949 e avente codice unico personale **20184985701**.

- at

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL GOVERNO ITALIANO

PALAZZO CHIGI

 PIAZZA COLONNA NR.370, 00187 ROMA – ITALIA

- at

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA ITALIANO

Via Arenula, 70 – 00186 Roma

segreteria.ministro@giustizia.it

- at

PROCURA DELLA REPUBBLICA ITALIANA

presso il TRIBUNALE di TREVISO

Viale Giuseppe Verdi, 18 – 31100 Treviso

procura.treviso@giustizia.it





- at
UFFICIO DELL'ALTO COMMISSARIO DELLE NAZIONI UNITE PER I DIRITTI UMANI (OHCHR)
Palais Wilson, 52 rue des Pâquis, CH-1201 Ginevra, Svizzera
InfoDesk@ohchr.org

- at
CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO (CEDU)
(via posta)
The Registrar, European Court of Human Rights, Council of Europe, 1 avenue de l'Europe, 67075 Strasbourg Cedex, Francia

- at
COMMISSARIO PER I DIRITTI UMANI DEL CONSIGLIO D'EUROPA
Council of Europe, Office of the Commissioner for Human Rights, 67075 Strasbourg Cedex, Francia
stefano.montanari@coe.int (x comunicazioni ufficio stampa)

e per quanto a praticarsi

- at
SEGRETERIA DI STATO DEL GVP – SEDE

- at
**DIVISIONE FEDERALE INVESTIGATIVA
PROVEDITORATO GENERALE DE LA POLISIA GIUDISIARIA
PRESSO IL DIPARTIMENTO DE GIUSTISIA – SEDE**

ACRONIMI

- MLNV: Movimento de Liberazione Nasionale del Popolo Veneto
- GVP: Governo Veneto Provvisori
- OGVP: Ordinamento Giuridico Veneto Provvisorio
- PNV: Polisia Nasionale Veneta





- U.C.C.: Uniform Commercial Code
- RDN: Rigetti di Notifica
- SPN: Denuncia/Segnalazione alla Polizia Nazionale

CON RIFERIMENTO

Fascicolo Nr.2023/004223 R.G.N.R. MOD 21 N – PM DOT. BARBARA SABATTINI

E alle ragioni notificate alle parti in indirizzo con atti specifici e per le seguenti motivazioni:

ELEMENTI CHIAVE CONFERMATI:

1. Nessuna minaccia reale è provata.
 - Tutti i verbali parlano di espressioni percepite soggettivamente come "ostili" o "aggressive", ma non riportano minacce concrete, né riferimenti diretti a persone specifiche con intento intimidatorio.
 - La frase "farà una brutta fine" viene attribuita senza certezza e non è associata a gesti o azioni minacciose.
2. Le autorità coinvolte erano a conoscenza del rigetto di giurisdizione.
 - Il sig. Furlanetto aveva inviato RDN e Affidavit pubblici, allegando atti legali e spiegando il difetto di giurisdizione e l'occupazione militare italiana dei Territori Veneti.
3. L'intervento mirava a eseguire uno sfratto su casa abitata da anziani ultraottantenni, in condizioni potenzialmente lesive dei diritti fondamentali (Corte Europea – diritto all'abitazione, dignità, età vulnerabile).
4. Il nome del Presidente del MLNV-GVP viene citato come figura politica, senza alcun riscontro diretto di dichiarazioni o partecipazione attiva.

DICHIARAZIONE PUBBLICA DI RIGETTO E DENUNCIA DI MONTATURA GIUDIZIARIA con valore di Affidavit e iscrizione a ruolo giudiziario.

In nome e per conto del Movimento de Liberazione Nazionale del Popolo Veneto (MLNV) e del Governo Veneto Provvisorio (GVP), istituito ai sensi dell'art. 96.3 del Primo Protocollo Aggiuntivo alle Convenzioni di Ginevra del 12 agosto 1949,





il sottoscritto Sergio Bortotto, Presidente pro tempore, rigetta integralmente e con fermezza ogni accusa o insinuazione contenuta nel fascicolo penale n. 4233/2023 Mod. 21 promosso presso la Procura della Repubblica di Treviso contro il cittadino autodeterminato Manuel Furlanetto, Capo Dipartimento del MLNV.

FATTI

- Le azioni attribuite al sig. Furlanetto si sono limitate a contestare l'intervento esecutivo presso il suo posto di lavoro e l'abitazione dei suoi genitori ultraottantenni, in forza di atti legalmente pubblicati quali Rigetto di Notifica (RDN) e Affidavit di Pubblica Menzione, nei quali veniva dichiarato il difetto assoluto di giurisdizione dello Stato italiano sui territori della Repubblica de la Venethia.
- Il Sig.Furlanetto e tutti gli altri soggetti impropriamente citati, non hanno mai posto in essere atti e azioni di impedimento o limitativi all'azione dei soggetti italiani operanti, ma hanno chiesto agli stessi di identificarsi con appropriati documenti, ottenendo però il loro totale rifiuto.
- Le frasi segnalate come "intimidatorie" non risultano oggettivamente documentate, né associate a comportamenti minacciosi: si tratta di una costruzione strumentale perché già più volte ribadite, anche nel presente documento come difetto assoluto di giurisdizione in cui versano tutte le istituzioni straniere italiane.
- Non si può certo giustificare la presenza in loco della pattuglia dei Carabinieri della Stazione di Villorba (Tv), composta da due unità operative, accompagnanti il M.llo comandante della Stazione locale, (dichiaratamente impegnato in controllo territorio), presenza programmata e non per nulla occasionale per sostenere l'azione italiana impugnata.
- La contestazione è una rappresaglia istituzionale contro atti legittimi di autodifesa giuridica e politica, secondo il diritto internazionale e i principi fondamentali delle Nazioni Unite.





VIOLAZIONI DENUNCIATE

1. Violazione del diritto internazionale: tentativo di criminalizzare un cittadino autodeterminato che esercita il diritto all'autodeterminazione e alla difesa del proprio nucleo familiare.
2. Intimidazione politica: uso dell'apparato giudiziario per reprimere il dissenso e ostacolare la legittima rappresentanza del Popolo Veneto.
3. Lesione dei diritti umani fondamentali: azione contro un'abitazione di soggetti vulnerabili (anziani ultraottantenni), in violazione delle convenzioni internazionali.

CONSEGUENZE

Con il presente atto:

- si notifica formalmente il rigetto della giurisdizione italiana sugli autodeterminati coinvolti;
- si denuncia la montatura giudiziaria in atto presso la Procura della Repubblica di Treviso;
- si dichiara l'iscrizione a ruolo giudiziario di tutti i responsabili, pubblici e privati, che hanno concorso a questa grave violazione;
- si riserva ogni azione in sede internazionale, compresa la segnalazione presso ONU, CEDU e altri enti preposti.

Il/la Cittadino/a Veneto/a fa presente che nulla di ciò che viene riportato nei RDN è stato mai confutato.

Chiarisce inoltre che tutte le comunicazioni ricevute si riferiscono ad un codice fiscale italiano (trust) che non lo identifica per i tutti i motivi riportati nei RDN/SPN.

Inoltre, come già dalla stessa persona dichiarato negli atti prodotti si riconosce Veneta in cittadinanza e nazionalità, quindi non italiana e oltretutto autodeterminata sotto l'egida del Movimento de Liberazione Nasionale del Popolo Veneto (MLNV), soggetto giuridico previsto dalle norme del Diritto Internazionale e avente potere al pari di uno Stato visto che, sempre per legge internazionale, esso deve dotarsi di un Apparato Istituzionale (nel nostro caso il GVP).

PREMESSO CHE





formalizzando i predetti ei successivi atti ha respinto, secondo le norme dell'U.C.C., tutte le azioni prodotte, nel caso in specie, dalle Autorità d'occupazione dello Stato straniero italiano, che altresì, non sono stati confutati nei termini previsti anche dalle norme dell'U.C.C. .

Allo scopo si precisa che tutte le SPN pervenute alla PNV e i RDN non sono dei ricorsi posti in essere in ambito italiano e sono atti espressioni di volontà attraverso i quali i Cittadini del Popolo Veneto, che liberamente e coscientemente si sono autodeterminati e hanno dichiarato la propria Nazionalità e Cittadinanza Veneta sotto l'egida di questo MLNV-GVP, si oppongono all'esercizio di qualsiasi attività che ritengono illegale anche da parte di autorità e forze militari e/o di polizia italiane operanti in difetto assoluto di giurisdizione nei Territori della Serenissima Patria, ovvero di violazioni, in proprio danno, di diritti umani, civili e politici, ovunque nel mondo e lo fa informando delle loro responsabilità i responsabili di tali violazioni, secondo le norme vigenti, anche riferite a quelle dell'U.C.C..

Per quanto di competenza, questo GVP viene attivato sul fronte dell'iscrizione a ruolo giudiziario dei responsabili che, secondo il denunciante, sono imputabili degli eventi e delle conseguenze derivanti dagli atti posti in essere in proprio danno.

CIO' PREPOSTO

- 01) Si fa presente che nel diritto internazionale contemporaneo, l'annessione illegale di un territorio da parte di una potenza occupante si deve considerare privo di effetti giuridici.
- 02) Fino al termine della prima guerra mondiale e alla messa al bando dell'uso della forza come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, l'annessione poteva essere la conseguenza legale della sconfitta militare e debellatio dell'avversario, ma certamente non è questo il caso della Serenissima Repubblica di Venezia.
- 03) In passato, l'annessione poteva anche fare seguito all'occupazione militare di territori che non sono sotto sovranità di alcuno Stato (res nullius) ma certamente non è questo il caso della Serenissima Repubblica di Venezia.
- 04) La Dichiarazione sulle relazioni amichevoli, adottata nel 1970 dall'AG dell'Onu con risoluzione 2625 (XXV), stabilisce con chiarezza che il territorio di uno Stato non sarà oggetto di acquisizione da parte di un altro Stato a seguito della minaccia o dell'uso della forza.
- 05) La conquista non costituisce un titolo di acquisto della sovranità nel caso in cui il ricorso alla forza che ha portato all'occupazione è consentito dal diritto internazionale.





- 06) Nel settore dell'uso della forza, l'affermazione del principio di autodeterminazione ha avuto una duplice conseguenza, da un lato, esso ha ampliato la portata del divieto di cui all'art.2 pag. 4, della Carta delle Nazioni Unite, proibendo agli Stati di ricorrere alla minaccia, o all'uso della forza contro il Popoli che invocano il diritto di autodeterminazione.
- 07) Dall'altra parte, i Movimenti di Liberazione in lotta per l'autodeterminazione hanno il diritto di ricorrere alla forza per reagire contro lo Stato che impedisce con la forza l'esercizio del diritto di autodeterminazione.
- 08) La Repubblica Veneta oggi è di fatto occupata territorialmente, militarmente e amministrativamente da uno stato straniero che è l'Italia.
- 09) Il Popolo Veneto "condivide" questa condizione di forzata sudditanza con la quasi totalità delle Nazioni degli altri Popoli presenti nella penisola italiana ben prima dell'occupazione da parte dello stato straniero italiano.
- 10) La sgradevole e insincera descrizione del risorgimento italiano è ancora oggi frutto di una mistificazione mirata a controllare le verità storiche da parte dello stato italiano ... si pensi ad esempio alla contraddizione sui festeggiamenti per i 150 dell'unità d'Italia 1861/2011 quando a quella data la stessa Roma non ne faceva ancora parte e le battaglie della terza guerra d'indipendenza vennero combattute nel 1866.... ben cinque anni dopo.
- 11) La Repubblica di Venethia, di fatto, non ha mai cessato di esistere e il Popolo Veneto ha perso la propria sovranità causa il susseguirsi di occupazioni militari da parte di potenze straniere, nonostante la propria rivendicata neutralità ai conflitti in corso all'epoca dei fatti.
- 12) Considerato pertanto che non esiste norma del diritto internazionale che prevede l'annessione violenta, militare o colonizzatrice di territori di una nazione da parte di una potenza straniera è diritto del Popolo Veneto tornare LIBERO e SOVRANO sui propri territori.
- 13) Il bottino di una rapina è sempre un provento illecito anche a distanza di anni ... e questa realtà è inconfutabile.
- 14) Con imperialismo culturale si intende l'imposizione di una lingua e conseguentemente di una cultura da parte di uno stato (o gruppo etnico) nei confronti di un'altra.
- 15) L'imperialismo si sviluppa e consiste nell'azione da parte dei governi ad imporre la propria egemonia su altri paesi per sfruttarli dal punto di vista economico





assumendone il pieno controllo monopolistico delle fonti energetiche ed esportazione soprattutto di capitali.

COMPROVATO

- 16) Che l'antica Repubblica Veneta, anche detta "Serenissima", fondata nell'anno 697, non ha mai cessato di esistere e "de jure" è tutt'ora esistente su tutti i propri Territori.
- 17) Che ogni Movimento di Liberazione Nazionale è l'organo deputato dal diritto internazionale a rivendicare il diritto all'autodeterminazione di un Popolo soggetto all'occupazione di uno stato straniero, ovvero da un regime razzista e/o colonialista.
- 18) Che questo MOVIMENTO DE LIBERAZIONE NASIONALE DEL POPOLO VENETO (MLNV), fondato il 29 settembre 2009, ha rivendicato il diritto di autodeterminazione del Popolo Veneto con "denuncia di occupazione, dominazione e colonizzazione della Nazione Veneta da parte dello stato straniero italiano – Rivendicazione di sovranità del Popolo Veneto", depositate presso la sede O.N.U. di Ginevra in data 28 settembre 2010 e presso la sede O.N.U. di New York il 27 novembre 2011.
- 19) Che nessuna opposizione è mai stata avanzata contro la rivendicazione di sovranità di questo Popolo Veneto denunciata dal MLNV, né dallo stato occupante italiano né dall'ONU né da qualsiasi altro stato terzo.
- 20) Che questo MLNV, così come disposto dal diritto internazionale, dovendo dotarsi di un apparato istituzionale ai sensi e per gli effetti dell'art.96.3 del Primo Protocollo aggiuntivo (1977) alla Convenzione di Ginevra del 1949, in data 4 febbraio 2012 ha così istituito il GOVERNO VENETO PROVVISORIO (GVP).
- 21) Che ogni Cittadino del Popolo Veneto che, in libertà di coscienza e volontà, ha dichiarato la propria sovranità come essere umano, di essere di nazionalità e richiedendo la cittadinanza Veneta e identificando come unica valida autorità sui territori occupati della Serenissima Patria il Governo Veneto Provvisorio (GVP) sotto l'egida di questo Movimento di Liberazione Nazionale del Popolo Veneto (MLNV, che con la pubblicazione all'Albo Ufficiale del GVP, avvenuta in data 15 maggio 2014, ha invalidato ogni notifica prodotta dalle autorità d'occupazione straniere italiane sui territori della Repubblica Veneta.
- 22) Che ogni Cittadino del Popolo Veneto, al fine di assicurare l'ulteriore a praticarsi in seno alla Giustizia Veneta, chiede la pubblicazione sulla GAXETA UFFICIALE del Governo Veneto Provvisorio, con valore di notificazione, l'iscrizione a ruolo giudiziario dei responsabili dell'emissione di atti e della successiva eventuale loro notifica o tentativo.

OSSERVATO PERTANTO CHE OGNI CITTADINO DEL POPOLO VENETO.





- 23) Ha pubblicamente espresso la capacità a manifestare validamente e coscientemente la propria volontà nel compimento di atti giuridici di cui è palesemente consapevole.
- 24) Ha manifestamente pronunciato e notificato ad ogni autorità d'occupazione straniera italiana il proprio diritto a non essere costretto/a a eseguire alcunché in relazione a qualsiasi tipo di provvedimento da esso emanato.
- 25) Non è suddito/a dello stato italiano e non è obbligato/a in alcun modo verso di esso.
- 26) Come essere umano, manifestamente di nazionalità e cittadinanza Veneta, ha anche il dovere morale di opporsi ad ogni artificio e inganno che lo induca ad essere reso in schiavitù o asservito in qualsivoglia maniera alle autorità d'occupazione straniere italiane.
- 27) Non si identifica con l'imposta cittadinanza italiana e non si sente obbligato/a a riconoscere l'illegale giurisdizione dello stato straniero italiano.
- 28) Ha manifestamente esercitato il diritto e potere di rappresentare se stesso/a.
- 29) Si è riconosciuto Veneto per diritto naturale identificandosi nel Popolo Veneto quale comunità di Genti Venete liberamente accomunate da un duraturo sentimento di appartenenza, avente un riferimento comune ad una propria cultura, lingua e una propria tradizione storica e sviluppate su un territorio geograficamente determinato costituito dalle proprie terre d'origine.
- 30) Si riconosce di Nazionalità Veneta quale espressione dell'identità del Popolo Veneto di cui sente e dichiara di far parte.
- 31) Riconosce come la propria Nazionalità Veneta sia conforme e si manifesti con il concetto di Nazione, destinata a identificare, qualificare e valorizzare la pluralità della comunità dei Popoli universalmente intesa come Umanità.

APPURATO

- 32) che in fatto e in diritto lo stato italiano sui Territori della Repubblica di Venezia rimane ad oggi uno stato straniero occupante, a nulla rilevando sotto il profilo della legittimazione dell'esercizio della sua sovranità sui Territori della Serenissima Patria gli anni di illecita e illegittima occupazione razzista e colonialista.
- 33) Che secondo il principio consuetudinario del Diritto Internazionale uno Stato si estingue a livello internazionale solo quando si ha un mutamento rilevante di tutti e tre i suoi elementi costitutivi (territorio, popolazione e apparato di governo) e che tale requisito non si configura per il Popolo Veneto che non è estinto ma esiste tutt'oggi e reclama il proprio posto come Nazione fra le Nazioni.





- 34) Che il Popolo Veneto è sottoposto al regime militare straniero nonostante faccia parte di uno Stato indipendente e comunque in possesso di uno status distinto da quello italiano.

PROVATA

- 35) L'illegitima e reiterata occupazione "ab origine" dei Territori della Sovrana Repubblica di Venezia, per la frode posta in essere contro il Popolo Veneto e con la quale il regno italico ha annesso "manu militari" i Territori della stessa.
- 36) La reiterata e dolosa inosservanza e trasgressione del principio di autodeterminazione che rende nulli i trattati che, occupandosi di trasferimento di territori, non includono una disposizione che preveda una previa consultazione della popolazione interessata – (il "plebiscito" del 1866 è ben noto per essere stato una truffa nei confronti del Popolo Veneto perché la consultazione è avvenuta in stato di occupazione militare, con inganno e l'estorsione di una scelta non libera e già stabilita, anche nei falsi risultati resi pubblici prima ancora del suo concretarsi).
- 37) La reiterata dolosa responsabilità di tutte le più alte cariche istituzionali italiane che insistentemente ignorano e disconoscono l'esistenza del Popolo Veneto e che anche per il tramite del loro massimo Organo di Giustizia hanno sentenziato che "il Popolo Veneto avrebbe cessato di esistere in virtù del Plebiscito del 1866, scegliendo di diventare popolo italiano" nonostante sia loro ben noto il falso storico di questo avvenimento, che di fatto è stato una frode commessa dal regno italiano, poi ammessa dallo stesso Conte Thaon di Revel, plenipotenziario del re d'Italia di allora e responsabile dell'operazione, che ammise in un suo successivo memoriale, il raggio commesso.
- 38) La reiterata dolosa inosservanza e trasgressione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani con la conseguente condizione di messa in schiavitù di Esseri Umani in specie di Nazionalità Veneta per la reiterata dolosa inosservanza e trasgressione del diritto all' autodeterminazione con valore "jus cogens", di cui è detentore il Popolo Veneto.
- 39) Non esiste prova documentata che ogni singola Persona di Nazionalità Veneta e/o che dichiara di far parte del Popolo Veneto sia un cittadino italiano e che abbia firmato un contratto regolarmente valido con l'entità correntemente identificata con il nome di "stato italiano" e che obblighi loro a seguire le sue emanazioni politiche, penali, civili, commerciali, fiscali, stradali e qualsivoglia altra sua norma.
- 40) La reiterata dolosa inosservanza e trasgressione della disposizione per cui lo stato occupante italiano non può disporre dell'utilizzo del territorio della Repubblica di Venezia e delle sue risorse naturali.





- 41) La reiterata dolosa inosservanza e trasgressione della disposizione che vieta allo stato occupante di stipulare accordi internazionali, relativi al territorio su cui è stanziato il Popolo Veneto, in particolare con la cessione di porzioni di esso a soggetti e sovranità straniera, (es. Eurogendfor – U.S.A. e altro).
- 42) La reiterata dolosa inosservanza e trasgressione della disposizione per cui gli stati che opprimono popoli soggetti a dominio coloniale, a occupazione militare straniera o a governo razzista, sono obbligati a consentire l'esercizio del diritto all'autodeterminazione, in particolare a non impedire l'esercizio di questo diritto con mezzi coercitivi.
- 43) La reiterata dolosa inosservanza e trasgressione del divieto di cui all'art.2, par.4 della Carta delle Nazioni Unite, che proibisce agli Stati di ricorrere alla minaccia o all'uso della forza contro i Popoli che invocano il diritto all'Autodeterminazione.
- 44) - La reiterata dolosa inosservanza e trasgressione delle disposizioni per cui i Movimenti di Liberazione Nazionale sono destinatari delle norme sulla protezione e immunità degli individui che agiscono in nome e per conto loro.
- 44) Dal 1934 l'allora Regno d'Italia è divenuto una CORPORATION con denominazione "REPUBLIC OF ITALY" CIK#: 0000052782" perché registrata presso la Securities Exchange Commission (S.E.C.) – (sec.gov), quale corporation di tipo governativo, ovvero una azienda privata spogliata di qualsiasi sovranità e che grazie alla registrazione alla S.E.C., l'attuale stato italiano è soggetto alle leggi e le regole internazionali anche dell'Uniform Commercial Code (U.C.C.), agendo anche per il tramite del proprio copyright, dimostrando che non agisce come stato di diritto (stato italia e/o Repubblica Italiana), ma in qualità di "Company" e/o "Corporation", vale a dire "società Privata" iscritta alla S.E.C. .

PRESO ATTO

- 45) Che il reiterarsi di tali illeciti, nel loro insieme, concorre a concretare il reale rischio del delitto di demicidio nei confronti del Popolo Veneto in ragione dell'aberrante finalità politiche dello stato italiano tese alla sua cancellazione, soppressione ed estinzione.
- 46) Che lo stesso stato straniero occupante razzista e colonialista italiano ha sancito l'illecita e illegale permanenza della sua occupazione sui Territori della Repubblica di Venezia con il decreto legislativo 13.12.2010, n. 212, in vigore dal 16 dicembre 2010, che ha espressamente abrogato a tutti gli effetti il regio decreto italiano 04.11.1866, n. 3300, "col quale le provincie della Venezia e di Mantova fanno parte integrante del regno d'italia.

RICHIAMANDOSI





- 47) Alla “Denuncia di occupazione, dominazione e colonizzazione della Nazione Veneta da parte dello stato straniero italiano – Rivendicazione di sovranità del Popolo Veneto” di questo Movimento di Liberazione Nazionale del Popolo Veneto (MLNV) datata 27.09.2010 e depositata alla sede O.N.U. di Ginevra in data 28.09.2010 e alla sede O.N.U. di New York in data 27.11.2011.
- 48) All’Ultimatum del MLNV datato 13.12.2010 e notificato allo stato straniero italiano e alla sede O.N.U. di Ginevra in data 14.12.2010 e alla sede O.N.U. di New York in data 27.11.2011.
- 49) Atteso pertanto che il principio di legalità è applicabile al diritto di autodeterminazione per il Popolo Veneto e che tale diritto concreta il potere di esercitarlo nelle forme e modi contemplati.

QUESTO MLNV HA STABILITO CHE

- 50) Nel dar seguito all’adempimento dei propri doveri che si è dato nei confronti della Serenissima Patria, rimanendo con inflessibile osservanza nell’alveo delle norme di diritto internazionale e uniformandosi al principio di stretta legalità.
- 51) Ha il dovere di ripristinare la legalità su tutti i propri Territori.
- 52) Di non usare violenza o di far uso della guerra di liberazione nonostante quest’ultima sia prevista e conforme alla legge.
- 53) Disapprova e rifiuta l’illegale e imposta autorità delle istituzioni italiane.
- 54) Riconosce l’esclusiva legalità a qualsiasi relazione e negozio giuridico che determina uguali doveri fra le parti riguardo anche all’illegale e illegittima possibilità e pretesa di asservimento e sottomissione in schiavitù in qualsivoglia maniera e forma di qualsiasi Persona umana.
- 55) Tutti gli effetti di atti giuridici, sia pubblici che privati, recettizi e non, normativi e precettivi, discrezionali, dovuti e necessari, compresi quelli di provvedimenti amministrativi e giurisdizionali siano essi unilaterali, bilaterali, plurilaterali e collegiali, e anche degli stessi negozi giuridici di diritto privato che si estrinsechino quali manifestazione di pensiero attraverso la parola, orale o scritta o altri segni, operazioni o atti materiali o atti reali, ossia comportamenti umani diversi dalle dichiarazioni che riguardino atti negoziali espressione di dichiarazioni di volontà o di conoscenza, di giudizio, di desiderio o d’autorità e d’imperio non possono produrre asservimento e sottomissione in schiavitù in qualsivoglia maniera e forma di qualsiasi Persona umana.
- 56) La mancanza della prova documentale, da tempo dettagliatamente richiesta e che dimostri la legittima e legale pretesa anche di qualsivoglia riscossione di natura





economica e/o fiscale intimata ad ogni Persona di nazionalità Veneta e/o che dichiarati di far parte del Popolo Veneto non possono essere neppure condizionatamente accettate e produrre gli effetti che ne deriverebbero.

- 57) Qualsiasi documentazione riferita ad atti giuridici, sia pubblici che privati, recettizi e non, normativi e precettivi, discrezionali, dovuti e necessari, compresi quelli di provvedimenti amministrativi e giurisdizionali siano essi unilaterali, bilaterali, plurilaterali e collegiali, e anche degli stessi negozi giuridici di diritto privato che si estrinsechino quali manifestazione di pensiero attraverso la parola, orale o scritta o altri segni, operazioni o atti materiali o atti reali, ossia comportamenti umani diversi dalle dichiarazioni che riguardino atti negoziali espressione di dichiarazioni di volontà o di conoscenza, di giudizio, di desiderio o d'autorità e d'imperio deve essere trasparente, di facile comprensione, anche trascritta in lingua Veneta e priva di ambiguità interpretative rispetto anche a definizioni giuridiche.
- 58) Tutti gli atti giuridici, sia pubblici che privati, recettizi e non, normativi e precettivi, discrezionali, dovuti e necessari, compresi quelli di provvedimenti amministrativi e giurisdizionali siano essi unilaterali, bilaterali, plurilaterali e collegiali, e anche degli stessi negozi giuridici di diritto privato che si estrinsechino quali manifestazione di pensiero attraverso la parola, orale o scritta o altri segni, operazioni o atti materiali o atti reali, ossia comportamenti umani diversi dalle dichiarazioni che riguardino atti negoziali espressione di dichiarazioni di volontà o di conoscenza, di giudizio, di desiderio o d'autorità e d'imperio, anche in difetto degli adempimenti richiesti col presente documento entro e non oltre novanta giorni dalla sua pubblicazione all'ALBO UFFICIALE del Governo Veneto Provvisorio (Gaxeta Ufficiale), avente effetto di notifica a pubblica menzione, sono a tutti gli effetti nulli, inesigibili, inesistenti e devono comunque ritenersi estinti.

QUESTO MLNV, AVENDO RECEPITO E CONFORMANDOSI

- 59) Al principio naturale per cui ogni essere umano è Persona ed espressione della propria personalità derivante dalla propria originale individualità.
- 60) Al principio naturale per cui ogni Persona è sovrana di sé stessa e unica titolare della propria identità.
- 61) Al principio naturale per cui l'esistenza di ogni Persona costituisce un imprescindibile diritto naturale universalmente efficace e come tale non può che essere LIBERA.
- 62) Al principio naturale per cui ogni Persona è libera di scegliere di non far parte di una società per la quale non nutra sentimenti di appartenenza, non identificando con essa anche le proprie radici etniche e/o un comune riferimento culturale, di lingua, tradizioni e storia.





- 63) Alla Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e del Cittadino del 1789.
- 64) Alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani firmata a Parigi il 10 dicembre 1948.
- 65) Al principio di autodeterminazione dei Popoli che è stato accettato e iscritto nell'articolo 1.2 della Carta dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (firmata a San Francisco il 26 giugno 1945 ed entrata in vigore il 24 ottobre 1945).
- 66) Al Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici – New York 16 dicembre 1966, ratificato anche dallo stato straniero occupante italiano con legge 881/77 del 25 ottobre 1977.
- 67) Al principio di uguaglianza dei diritti e dell'autodeterminazione dei Popoli di cui alla risoluzione dell'Assemblea Generale dell'O.N.U. nr.2625 del 24.10.1970.
- 68) Ai principi stipulati con la Conferenza sulla Sicurezza e la Cooperazione in Europa (Helsinki, 1° agosto 1975)

QUESTO MLNV RITIENE

- 69) Che tutti gli atti e/o i provvedimenti di qualsiasi natura posti in essere da una qualsiasi autorità straniera italiana nei Territori occupati della Repubblica Veneta sono privi di qualsiasi effetto giuridico in quanto posti in essere in difetto assoluto di giurisdizione ed altresì in difetto assoluto di competenza, ovvero in regime di incompetenza assoluta per materia e per territorio.
- 70) Ogni e qualsiasi atto e/o provvedimento, comunque denominato, in ogni sua fase e/o grado del procedimento, posto in essere da una qualsiasi autorità e/o ente e/o società privata e/o pubblica straniera italiana di occupazione, sui Territori della Repubblica Veneta sono a tutti gli effetti INESISTENTI, ovvero tamquam non esset e pertanto anche ogni sua autorità e provvedimenti da essa emanati sono abusivi e appunto per questo sono vietati.

Pertanto il MLN, per il tramite del suo apparato istituzionale GVP

ATTESTA E CERTIFICA

- 71) Che ogni essere umano, che abbia formalizzato la propria Dichiarazione di Sovranità Personale e di Nazionalità Veneta, non è e non può essere di proprietà privata dello stato straniero italiano né può essere in qualsivoglia maniera da esso asservita e sfruttata come pretenderebbe il governo straniero italiano registrato alla SEC quale Governo Aziendale (Governo Corporativo) – società corporativa privata (corporation) e che agisce relativamente al Trust governativo, rivestendo cioè il ruolo di beneficiario e non quello di fiduciario; per l'effetto, ogni Persona di nazionalità Veneta e/o che dichiara di far parte del Popolo Veneto non può essere un trust dello stato





straniero italiano e quindi non può essere associata e/o identificata mediante il nome registrato all'anagrafe dello stato straniero italiano e quindi non può essere privata della capacità giuridica, della cittadinanza Veneta e del suo nome.

SI VIETA PERTANTO

- 72) Il trattamento dei dati personali della persona umana in oggetto e deve intendersi negato il consenso all'utilizzo del suo nome per il trattamento dei dati personali nonché la raccolta, elaborazione, raffronto, modificazione, comunicazione e la loro diffusione agli agenti, ai rappresentanti, ai funzionari, agli organi e a qualsiasi "autorità" e/o ente e/o società privata e/o pubblica facente parte o che agisce in nome e per conto dello stato straniero occupante italiano anche in qualità di "ex Corporation" e se ne chiede l'immediata cancellazione da qualsiasi banca dati sia digitale che cartacea.

SI AVVISA E NOTIFICA

- 73) Agli agenti, ai rappresentanti, ai funzionari, agli organi e a qualsiasi "autorità" e/o ente e/o società privata e/o pubblica facente parte o che agisce in nome e per conto dello stato straniero occupante italiano dell'attuale situazione;

CHE È FATTO LORO DIVIETO IN RAGIONE DELL'ATTUALE STATO I FATTO E DI DIRITTO

- 74) Di porre in essere qualsiasi atto, azione, omissione e/o procedura di qualsivoglia maniera ai danni della persona umana e in particolare di ogni Persona di nazionalità Veneta e/o che dichiarino di far parte del Popolo Veneto.

IL PERSISTERE E/O PROSEGUIRE

- 75) Nell'attuazione di tali comportamenti, atti, azioni, omissioni e/o procedure di qualsivoglia maniera, anche tese alla riscossione di natura economica e/o fiscale per conto dello stato straniero occupante italiano verranno attribuite a ciascuno specifiche responsabilità:
- 76) Per aver agito in difetto assoluto di giurisdizione ed altresì in difetto assoluto di competenza, ovvero in regime di incompetenza assoluta per materia e per territorio, nel Territorio della Repubblica Veneta contro appartenenti al MLNV e contro Persone, in specie di Nazionalità Veneta e/o che dichiarino di far parte del Popolo Veneto con vessazioni, minacce, mediante illegali, strumentali e persecutori accertamenti fiscali, ingiunzioni di pagamento e procedure coattive di riscossione di imposte, tributi e sanzioni in nome e per conto dello stato straniero occupante razzista e colonialista italiano e di altri suoi enti pubblici impositori, e/o in concorso con questi.





- 77) Per aver posto in essere reiterati atti di forza e di aggressione contro il MLNV e contro Persone, in specie di Nazionalità Veneta e/o che dichiarino di far parte del Popolo Veneto mediante le illegali e persecutorie ingiunzioni e procedure predette.
- 78) Per aver posto in essere illeciti contro la sovranità del Popolo Veneto, contro l'integrità territoriale e contro la personalità della Nazione Veneta.
- 79) Per aver commesso il reato continuato e aggravato di devastazione e saccheggio nel territorio della Nazione Veneta.

LA RESPONSABILITA' DELL'ESECUZIONE

- 80) Di tali norme criminose verrà ascritta personalmente e singolarmente a ciascuno dei responsabili anche se in concorso fra loro, nei modi, tempi e condizioni che saranno ritenute di adottarsi per assicurarli alla Giustizia Veneta per i provvedimenti indennizzanti e giudiziari del caso, con tutti i propri beni, presenti e futuri e fino alla settima generazione e valutati approssimativamente a partire dal minimo di € diecimila per ogni giorno dalla loro formazione con decorrenza esecutiva passati novanta giorni dalla data di pubblicazione all'albo ufficiale del Governo Veneto Provvisorio.

E' FATTO OBBLIGO

- 81) Agli organi e a qualsiasi "autorità" e/o ente e/o società privata e/o pubblica facente parte o che agisce in nome e per conto dello stato straniero occupante italiano anche in qualità di "ex Corporations" di non procedere ulteriormente in qualsivoglia maniera col recapitare, notificare, intimare, iscrivere a ruolo e/o limitare anche parzialmente e in qualsivoglia maniera il legittimo godimento dei diritti umani, civili e politici di ogni Persona di nazionalità Veneta e/o che dichiarino di far parte del Popolo Veneto

APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI RESPONSABILITA' COLLETTIVA

- 82) Si rammenta che le violazioni e gli illeciti commessi da agenti/organi/funzionari stranieri italiani contro cittadini del Popolo Veneto e/o contro il MLNV e i suoi militanti integrano illeciti internazionali imputabili anche allo stato italiano.
- 83) Atteso il principio di responsabilità collettiva contemplato dal diritto internazionale, la responsabilità per qualsiasi violazione del diritto internazionale commessa da un qualsiasi organo dello stato straniero occupante italiano si intende estesa all'intera comunità statale e quindi allo stesso stato, che possono patire le conseguenze dell'illecito.
- 84) Per l'effetto, allo stato straniero occupante italiano è estesa la responsabilità di tutti tali atti di imputazione e di qualsiasi atto di aggressione, di forza e/o di guerra posto





in essere contro il Movimento di Liberazione Nazionale del Popolo Veneto e/o contro i cittadini del Popolo Veneto.

VISTI

gli atti antecedenti e propugnanti il presente avviso a pubblica menzione;

ACCERTATO CHE

- 85) la formale denuncia, denominata DECLARATION ON FACTS e relativa chiusura e pignoramento della Repubblica Italiana, con riferimento e per causa UCC DOC. #2012127914 e UCC DOC. #2013032035, mai confutata dall'attuale stato italiano entro il termine previsto, è diventata ora Legge Internazionale con piena validità giuridica in tutto il pianeta.
- 86) Il documento nr. WA DC UCC Doc# 2012113593 depositato in U.C.C., è diventato legge internazionale e dispone a tutti gli effetti quanto segue:
- 87) "Se il Rispondente dovesse scegliere di agire in nome e per conto di una entità pignorata, causando al Proponente (in questo ogni Cittadino del Popolo Veneto che sia rigettante o denunciante) qualsiasi danno come qui stabilito, il Rispondente, nella sua individuale e illimitata capacità, viene ad esserne assolutamente responsabile.
- 88) Simili azioni possono dare luogo ad azioni legali portate avanti contro il Rispondente, ai sensi dell'ordine pubblico UCC1-305, incluso ma non limitatamente all'UCC COMMERCIAL BILL (vincolo/ipoteca) sul patrimonio del Rispondente".
- 89) Pertanto, qualora qualsiasi individuo perseveri nel perseguire eventuali azioni per conto di una Banca pignorata o di "Governo pignorato", causando ad un altro e qualsiasi individuo ogni danno ipotizzabile come qui rigettato, egli è a titolo personale e senza alcuna pregiudiziale assolutamente responsabile dei suoi atti".

PRESO ATTO

- 90) dell'intenzionale inosservanza dei termini previsti dalle norme UCC e da qualsiasi altra ipotizzabile violazione dei diritti umani, civili e politici del Cittadino/a del Popolo Veneto che pubblicamente ha già rigettato/segnalato l'illecito

CONFIGURANDOSI

- 91) Il reiterarsi degli illeciti già rigettati/segnalati, si procederà con la dichiarazione di arresto di tutti gli attori protagonisti, per aver posto in essere e/o favorito, l'esecuzione di tali norme criminose con l'aggravante della manifesta ostilità nei confronti di Esseri Umani, della Nazione Veneta e del Popolo Veneto.





- 92) Si fa presente che il presente atto verrà pubblicato a mezzo l'ALBO UFFICIALE del Governo Veneto Provvisorio con valore di notificazione e l'iscrizione a ruolo giudiziario/dichiarazione di arresto dei responsabili con decorrenza esecutiva passati novanta giorni dalla data di pubblicazione.

TENUTO CONTO

- 93) della "Denuncia di occupazione, dominazione e colonizzazione della Nazione Veneta da parte dello stato straniero italiano – Rivendicazione di sovranità del Popolo Veneto" di questo Movimento di Liberazione Nazionale del Popolo Veneto (MLNV) datata 27.09.2010 e depositata alla sede O.N.U. di Ginevra in data 28.09.2010 e alla sede O.N.U. di New York in data 27.11.2011;
- 94) dell'Ultimatum del MLNV datato 13.12.2010 e notificato allo stato straniero, colonialista e razzista italiano e alla sede O.N.U. di Ginevra in data 14.12.2010 e alla sede O.N.U. di New York in data 27.11.2011;
- 95) del decreto del GVP nr.01 – 2012.06.01 – Soggettività del MLNV
- 96) del decreto del GVP nr.04 – 2013.04.09 – Nullità assoluta dei provvedimenti di pignoramento italiani
- 97) del decreto del GVP nr.05 – 2019.01.06 – Nullità assoluta di tutti i provvedimenti italiani
- 98) del decreto del GVP nr.07 – 2019.04.18 – Delega di Ufficiale Federale Pubblico;
- 99) del UCC Doc. N°2012127914 del 28.11.2012. (cancellazione dei governi sulla carta rif. dichiarazione dei fatti)

Quale Presidente del Movimento di Liberazione Nazionale del Popolo Veneto e del Governo Veneto Provvisorio, istituito dal MLNV ai sensi e per gli effetti dell'art.96.3 del Primo Protocollo addizionale (1977) alle Convenzioni di Ginevra del 1949,

R E C L A M O

- 100) Che lo stato italiano rispetti il diritto al riconoscimento della personalità giuridica di ogni Cittadino del Popolo Veneto che si sia autodeterminato sotto l'egida di questo MLNV e del GVP.
- 101) Che lo stato italiano rispetti il diritto all'autodeterminazione che ha il Popolo Veneto anche perché è una norma ius cogens, cioè diritto inderogabile, un principio supremo e irrinunciabile del diritto internazionale, per cui non può essere derogato mediante convenzione internazionale.





102) Che lo stato italiano ottemperi ai propri doveri riguardo alle norme di diritto internazionale da esso stesso ratificato con la legge nr.881/1977 visto e considerato che tale principio vale come legge dello Stato che prevale sul diritto interno (Cass. pen. 21-3 1975).

NON SI SOTTOVALUTI

103) che nel settore dell'uso della forza, l'affermazione del principio di autodeterminazione, ha ampliato la portata del divieto di cui all'art.2 par.4 della Carta delle Nazioni Unite, proibendo agli stati di ricorrere anche alla sola minaccia oltre che all'uso della forza contro i Popoli che invocano il diritto all' autodeterminazione ... e di violazioni in tal senso ne sono state compiute molte dalle autorità italiane pur agendo in difetto assoluto di giurisdizione.

104) Noi Veneti, non siamo mai diventati italiani e nessuno ci può imporre una nazionalità e una cittadinanza che non ci appartiene anche perché è una violazione dell'art.15 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (firmata a Parigi il 10 dicembre 1948 e la cui redazione fu promossa dalle Nazioni Unite perché avesse applicazione in tutti gli stati membri).



WSM
Con onore e rispetto.
Venetia, 29/05/2025
Sergio Bortotto
Presidente del MLNV e del GVP

PRECISAZIONE A PUBBLICA MENZIONE:

N.B.: I funzionari e i dipendenti dello Stato italiano e degli enti pubblici italiani sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili e amministrative, degli atti compiuti in violazione di diritti.

In tali casi la responsabilità civile si estende allo Stato e agli enti pubblici.

Va ricordato altresì che la più importante delle leggi umane ha a che fare con la sopravvivenza che è un Principio Universale.

Si riferisce alle interazioni umane di ogni tipo esse siano, come l'acquisto, la vendita ed ogni genere di negoziazione.





Questa è la Legge del Commercio la quale esiste sin da quando l'uomo ha cominciato a interagire con il suo simile diverse migliaia di anni fa, a partire dall'era Sumero/Babilonese quando è stata codificata e strutturata antichi datati oltre 6000 anni fa rivelano che il sistema legale era già così articolato da includere ricevute, conio di denaro, liste di spesa, bandi e sistema postale.

Ed ecco alcuni dei principi sanciti dall'UCC.

IL LAVORATORE E' DEGNO DELLA SUA MERCEDE.

La prima di queste è espressa in: Esodo 20:15; Lev. 19:13; Mat. 10:10; Luca 10⁷; Il Tim. 2:6.

Massima di legge: "è contro l'equità per gli uomini liberi non avere la libera disposizione della loro proprietà."

TUTTI SONO UGUALI SOTTO LA LEGGE

La seconda massima è: " Uguaglianza prima della legge" o più precisamente, tutti sono uguali sotto la Legge.

(Legge di Dio – Legge Naturale e Morale) Esodo 21:23-25; Lev. 24: 17-21; Deut. 1;17, :21; Mat. 22:36-40; Luca 10:17; Col. 3:25.

"Nessuno è superiore alla legge".

Ciò è basato su entrambe, Legge Naturale e Legge Morale, e si applica su tutti.

Se qualcuno afferma, o si comporta come se, egli fosse "al di sopra della legge", questo è folle.

Questa è la massima follia nel mondo di oggi.

L'uomo continua a vivere, agire, credere e formare sistemi, organizzazioni, governi, leggi e processi che presumono essere capaci di surclassare o abrogare la Legge Naturale e Morale.

Ma, sotto la Legge Commerciale, la Legge Naturale e Morale vincolano ciascuno e nessuno può fare eccezione.

Il Commercio, attraverso la legge delle nazioni, deve essere comune e non può essere convertito in monopolio o guadagno privato di pochi.

NEL COMMERCIO LA VERITA' E' SOVRANA.

(Esodo 20:16; Ps. 117:2;Giovanni 8:32; Il Cor. 13

La verità è sovrana – e il Sovrano dice solo la verità.





La tua parola è il tuo impegno.

Se la verità non fosse sovrana nel commercio, cioè in tutte le azioni e inter-relazioni umane, allora non ci sarebbero basi per nulla.

Nessuna base per legge ed ordine, nessuna base per la responsabilità, non ci sarebbero standard, nessuna capacità di risolvere alcunché.

UN AFFIDAVIT INCONFUTATO RIMANE COME VERITA' NEL COMMERCIO.

(12 Pet. 1:25; Heb. 6:13-15;)

Le affermazioni fatte nel tuo affidavit, se non confutate, emergono come la verità nel fatto.

Massima legale: “colui che fa una negazione, ammette”.

tutti i rigetti di notifica redatti da Cittadini del Popolo Veneto e gli Avvisi a Pubblica Menzione del Governo Veneto Provvisorio sono degli Affidavit).

UN AFFIDAVIT INCONFUTATO DIVENTA SENTENZA NEL COMMERCIO.

(Heb.6:16-17;)

Ogni procedimento in un tribunale o in un foro di arbitrato consistente in una disputa, un duello relativo all'affidavit commerciale nel quale il punto che rimane alla fine inconfutato, si erge come verità nella materia alla quale l'esercizio della legge si applica.

NEL COMMERCIO OGNI MATERIA DA RISOLVERE DEVE ESSERE ESPRESSA.

(Heb. 4:16; Phil. 4:6; Eph. 6:19-21)

Nessuno legge la mente. Massima legale: “colui che fallisce nell'asserire i suoi diritti, non ne ha”.

CHI NON RESPINGE UN TORTO QUANDO PUÒ, LO ACCETTA.

Gli utilizzatori principali dalla legge commerciale e quelli che meglio la comprendono e la codificano nell'occidente civilizzato sono gli ebrei.

La Legge Mosaica, che essi hanno avuto per più di 3500 anni, è basata sul commercio Babilonese.

Questa asserisce: chi lascia per primo il campo di battaglia perde per abbandono. (Book of Job; Mat. 10:22)

Ciò significa che un Affidavit non confutato punto per punto rimane come “verità nel commercio” perché la controparte ha lasciato il campo di battaglia.

I governi esistono presumibilmente per risolvere le dispute, i conflitti e portare alla verità.





Esistono per intervenire sul campo del duello e della battaglia in modo che la disputa, il conflitto per la verità nell’Affidavit possa essere risolto pacificamente, ragionevolmente evitando la soluzione violenta.

Massima legale: “chi non respinge un torto quando può, lo accetta.





PUBLIC NOTICE – AFFIDAVIT NR. 0150726123131760

Issued in the name and on behalf of: FURLANETTO MANUEL, a human being of Venetian nationality and Citizen of the Venetian People, registered with the Registry of the Venetian People, under the authority of the Provisional Venetian Government (GVP), established by the Venetian National Liberation Movement (MLNV) pursuant to and for the purposes of Article 96.3 of the First Additional Protocol (1977) to the Geneva Conventions of 1949.

Unique personal code: 20184985701

ADDRESSED TO:

- Presidency of the Council of Ministers of the Italian Government
Palazzo Chigi
Piazza Colonna No. 370, 00187 Rome – Italy
- Ministry of Justice of Italy
Via Arenula, 70 – 00186 Rome
Email: segreteria.ministro@giustizia.it
- Public Prosecutor's Office at the Court of Treviso
Viale Giuseppe Verdi, 18 – 31100 Treviso
Email: procura.treviso@giustizia.it
- Office of the United Nations High Commissioner for Human Rights (OHCHR)
Palais Wilson, 52 rue des Pâquis, CH-1201 Geneva, Switzerland
Email: InfoDesk@ohchr.org
- European Court of Human Rights (ECtHR)
[Via postal delivery only]
The Registrar, Council of Europe, 1 avenue de l'Europe, 67075 Strasbourg
Cedex, France





- Commissioner for Human Rights of the Council of Europe
Council of Europe, Office of the Commissioner for Human Rights, 67075
Strasbourg Cedex, France
Email: stefano.montanari@coe.int

And for further action to be taken:

- Secretariat of State of the GVP – Headquarters
- Federal Investigative Division – General Directorate of Judicial Police
Department of Justice – Headquarters

ACRONYMS

- MLNV (Venetian National Liberation Movement)
- GVP (Provisional Venetian Government)
- OGVP (Provisional Legal Order of the Venetian Government)
- PNV (Venetian National Police)
- U.C.C. (Uniform Commercial Code)
- RDN (Notification Rejections)
- SPN (Report/Complaint to the National Police)

REFERENCE: Case File Nr. 2023/004223 – R.G.N.R. MOD 21 N – Prosecutor Dr. Barbara Sabattini

AND CONSIDERING

The facts previously notified to the parties through specific acts and for the following reasons:

KEY ELEMENTS CONFIRMED:

1. No real threat is proven.
 - All police reports mention subjectively perceived expressions as "hostile" or "aggressive," but none report concrete threats or specific references to individuals with intent to intimidate.





- The phrase "will come to a bad end" is attributed without certainty and is not associated with threatening gestures or actions.
- 2. Authorities involved were aware of the rejection of jurisdiction.
- Mr. Furlanetto had submitted public RDNs and Affidavits, attaching legal documents and asserting the lack of jurisdiction and the Italian military occupation of Venetian Territories.
- 3. The action aimed to carry out an eviction at a house inhabited by elderly individuals over 80 years old, potentially violating fundamental rights (European Court of Human Rights – right to housing, dignity, and protection of vulnerable age).
- 4. The name of the President of the MLNV-GVP is mentioned solely as a political figure, without any direct evidence of statements or active participation.

PUBLIC DECLARATION OF REJECTION AND DENUNCIATION OF JUDICIAL FABRICATION

With the value of Affidavit and Judicial Docket Registration.

On behalf of the Venetian National Liberation Movement (MLNV) and the Provisional Venetian Government (GVP), established pursuant to Article 96.3 of the First Additional Protocol to the Geneva Conventions of 12 August 1949, I, the undersigned Sergio Bortotto, acting as President pro tempore, hereby categorically and firmly reject all accusations and insinuations contained in criminal case No. 4233/2023 Mod. 21 initiated by the Public Prosecutor's Office of Treviso against the self-determined citizen Manuel Furlanetto, Department Chief of the MLNV.

FACTS:

- The actions attributed to Mr. Furlanetto were limited to objecting to the enforcement operation at his workplace and his parents' residence (both elderly over 80 years of age), based on lawfully published acts such as Notification Rejections (RDNs) and Public Notice Affidavits, which declared the absolute lack of jurisdiction of the Italian State over the territories of the Republic of Venetia.





- Mr. Furlanetto and all other persons improperly cited have never carried out acts or actions to obstruct or limit the actions of Italian personnel involved; they merely requested proper identification, which was refused by the operatives.
- The phrases reported as "intimidating" are not objectively documented nor associated with threatening behavior: they represent a manipulative construction based on previously and publicly stated assertions of lack of jurisdiction, reiterated in the present document.
- The presence of the Carabinieri patrol from the Villorba station (TV), composed of two operatives including the local commanding officer (allegedly on general patrol duty), was clearly prearranged and intended to support the contested Italian operation.
- The accusation represents an institutional reprisal against legitimate acts of legal and political self-defense, in accordance with international law and the founding principles of the United Nations.

REPORTED VIOLATIONS:

1. Violation of international law: Attempt to criminalize a self-determined citizen exercising the right to self-determination and the protection of their family.
2. Political intimidation: Use of judicial apparatus to suppress dissent and obstruct legitimate representation of the Venetian People.
3. Violation of fundamental human rights: Action against the home of vulnerable individuals (elderly over 80), contravening international conventions.

CONSEQUENCES:

- The present act formally notifies the rejection of Italian jurisdiction over the individuals involved.
- It denounces the judicial fabrication ongoing at the Public Prosecutor's Office of Treviso.
- It declares the judicial docketing of all responsible parties, public and private, complicit in this serious violation.





- It reserves the right to pursue action at the international level, including reports to the United Nations, the European Court of Human Rights, and other competent bodies.

This Affidavit is issued with full legal effect under international law and shall be published in the Official Gazette of the Provisional Venetian Government, serving as formal notice and initiating the procedural timelines for judicial and political response.

The Venetian Citizen affirms that none of the content expressed in the RDNs has ever been rebutted. Furthermore, it is clarified that all received communications refer to an Italian tax code (trust), which does not identify them for all the reasons stated in the RDNs/SPNs. Moreover, as previously declared in the submitted acts, they identify as Venetian by citizenship and nationality, therefore not Italian, and have self-determined under the aegis of the Venetian National Liberation Movement (MLNV), a legal entity recognized under international law and endowed with authority equal to that of a State, given that—pursuant to international law—it must be structured with an institutional apparatus (in this case, the GVP).

This Affidavit is issued with full legal effect under international law and shall be published in the Official Gazette of the Provisional Venetian Government, serving as formal notice and initiating the procedural timelines for judicial and political response.

GIVEN THAT By formalizing the aforementioned and subsequent acts, the undersigned has rejected, in accordance with the provisions of the Uniform Commercial Code (U.C.C.), all actions undertaken by the occupying authorities of the foreign Italian State, which in any case have not been challenged within the terms established by the U.C.C.

It is clarified that all SPNs received by the PNV and the RDNs are not appeals filed within the Italian legal system, but rather acts of will whereby Citizens of the Venetian People—who have freely and consciously self-determined and declared their Venetian Nationality and Citizenship under the aegis of this MLNV-GVP—oppose any activity they consider illegal, including those by Italian authorities and military or police forces operating under absolute lack of jurisdiction in the





territories of the Serenissima Homeland, or acts in violation of their human, civil, and political rights, anywhere in the world.

In this regard, the GVP is activated for the judicial docket registration of those responsible who, according to the complainant, are to be held accountable for the events and consequences resulting from the actions taken to their detriment.

THEREFORE STATED

- 01) Under contemporary international law, the illegal annexation of a territory by an occupying power must be considered legally null and void.
- 02) Until the end of the First World War and the prohibition of the use of force as a means of resolving international disputes, annexation could be the legal consequence of military defeat and the debellatio of the adversary, but this is certainly not the case of the Most Serene Republic of Venice.
- 03) In the past, annexation could also follow the military occupation of territories that were under the sovereignty of no State (*res nullius*), but this is certainly not the case of the Most Serene Republic of Venice.
- 04) The Declaration on Friendly Relations, adopted in 1970 by the UN General Assembly with resolution 2625 (XXV), clearly establishes that the territory of a State shall not be the object of acquisition by another State resulting from the threat or use of force.
- 05) Conquest does not constitute a valid title for the acquisition of sovereignty, even if the use of force leading to occupation were allowed under international law.
- 06) In the context of the use of force, the affirmation of the principle of self-determination has had a dual consequence: it has expanded the scope of the prohibition under Article 2(4) of the UN Charter, banning States from threatening or using force against Peoples asserting their right to self-determination.
- 07) Moreover, National Liberation Movements fighting for self-determination have the right to use force in response to a State that prevents the exercise of that right through force.





- 08) The Republic of Venice is today de facto occupied territorially, militarily, and administratively by a foreign State: Italy.
- 09) The Venetian People "share" this condition of forced subjugation with nearly all the Nations of the other Peoples present on the Italian peninsula long before the occupation by the foreign Italian State.
- 10) The unpleasant and insincere portrayal of the Italian Risorgimento remains to this day a fabrication aimed at controlling historical truths by the Italian State—for instance, the contradiction surrounding the celebration of the 150th anniversary of Italian unification (1861–2011), even though Rome was not yet part of Italy at that time and the battles of the Third War of Independence occurred in 1866, five years later.
- 11) The Republic of Venetia, in fact, has never ceased to exist, and the Venetian People lost their sovereignty due to successive military occupations by foreign powers, despite their declared neutrality in the conflicts of the time.
- 12) Given that there is no provision in international law that allows the violent, military, or colonial annexation of a nation's territories by a foreign power, the Venetian People are entitled to regain their full FREEDOM and SOVEREIGNTY over their own territories.
- 13) The spoils of robbery remain illicit gains even decades later—and this fact is irrefutable.
- 14) Cultural imperialism refers to the imposition of a language and consequently a culture by one State (or ethnic group) upon another.
- 15) Imperialism develops and consists in the action of governments imposing their hegemony on other countries to exploit them economically, taking full monopolistic control of energy sources and primarily exporting capital.

ESTABLISHED

16. That the ancient Venetian Republic, also known as the “Serenissima,” founded in the year 697, has never ceased to exist and is *de jure* still existing over all its historical Territories.





17. That every National Liberation Movement is, under international law, the body empowered to assert the right to self-determination of a People subject to occupation by a foreign state or by a racist and/or colonialist regime.
18. That this *MOVIMENTO DE LIBERASIONE NASIONALE DEL POPOLO VENETO* (MLNV), founded on 29 September 2009, asserted the right to self-determination of the Venetian People through a “Declaration of occupation, domination and colonization of the Venetian Nation by the foreign Italian state – Assertion of sovereignty of the Venetian People,” filed at the United Nations headquarters in Geneva on 28 September 2010 and at the UN headquarters in New York on 27 November 2011.
19. That no objection has ever been raised against the assertion of sovereignty of this Venetian People as declared by the MLNV, neither by the occupying Italian state, nor by the UN, nor by any third-party state.
20. That this MLNV, in accordance with international law and pursuant to Article 96.3 of the First Additional Protocol (1977) to the Geneva Conventions of 1949, established the *GOVERNO VENETO PROVVISORIO* (GVP – Provisional Venetian Government) on 4 February 2012 as its institutional body.
21. That every Citizen of the Venetian People who, in freedom of conscience and will, has declared their sovereignty as a human being, claimed their nationality and requested Venetian citizenship, and recognized the *Provisional Venetian Government* (GVP) under the aegis of this *Movimento de Liberazione Nasionale del Popolo Veneto* (MLNV) as the only legitimate authority over the occupied territories of the Serenissima Homeland, has, with the publication in the Official Registry of the GVP on 15 May 2014, invalidated any notification issued by the foreign Italian occupying authorities within the territories of the Venetian Republic.
22. That every Citizen of the Venetian People, in order to ensure further legal proceedings within the framework of Venetian Justice, hereby requests the publication of this act in the *GAXETA UFFICIALE* of the Provisional Venetian Government, with legal value as a notification, and the registration of the responsible parties in the judicial docket for issuing such acts and for their subsequent notification or attempt thereof.





THEREFORE OBSERVED THAT EVERY CITIZEN OF THE VENETIAN PEOPLE:

23. Has publicly demonstrated the capacity to validly and consciously express their will in the execution of legal acts of which they are clearly aware.
24. Has explicitly declared and notified every foreign Italian occupying authority of their right not to be compelled to comply with any measure issued by such authorities.
25. Is not a subject of the Italian state and is under no obligation whatsoever toward it.
26. As a human being, clearly of Venetian nationality and citizenship, also has the moral duty to oppose any artifice or deception that would enslave or subjugate them in any way to the foreign Italian occupying authorities.
27. Does not identify with the imposed Italian citizenship and does not feel obliged to recognize the unlawful jurisdiction of the foreign Italian state.
28. Has explicitly exercised the right and power to represent themselves.
29. Has recognized themselves as Venetian by natural right, identifying with the Venetian People as a community of Venetian Gente freely united by a lasting sense of belonging, with a shared reference to its own culture, language, and historical tradition, developed on a geographically defined territory consisting of their ancestral lands.
30. Recognizes their Venetian Nationality as an expression of the identity of the Venetian People, of which they feel and declare to be a part.
31. Recognizes that their Venetian Nationality is consistent with and expressed through the concept of Nation, intended to identify, qualify, and enhance the plurality of the community of Peoples universally understood as Humanity.

ASCERTAINED

32. That in fact and in law, the Italian state remains to this day a foreign occupying power over the Territories of the Republic of Venice, and that the many years of unlawful and illegitimate racist and colonialist occupation of





the Serenissima Homeland are irrelevant from the perspective of legitimizing the exercise of sovereignty by the Italian state over these Territories.

33. That under customary principles of International Law, a State ceases to exist internationally only when all three of its constitutive elements (territory, population, and governing apparatus) undergo a substantial transformation, and that such a condition does not apply to the Venetian People, who are not extinct but still exist today and demand their rightful place as a Nation among Nations.
34. That the Venetian People are subjected to a foreign military regime despite being part of an independent State and, in any case, possessing a status distinct from that of the Italian state.

PROVEN

35. The illegal and ongoing occupation “ab origine” of the Territories of the Sovereign Republic of Venice, through the fraud perpetrated against the Venetian People and by which the Italian Kingdom annexed “manu militari” the said Territories.
36. The repeated and intentional violation and breach of the principle of self-determination, which invalidates any treaties involving the transfer of territories if they do not include provisions for the prior consultation of the population concerned – (the so-called “plebiscite” of 1866 is well known to have been a fraud against the Venetian People, conducted under military occupation, through deception, and by extorting a preordained and non-free choice, with falsified results made public even before the voting took place).
37. The repeated and deliberate liability of all the highest-ranking Italian institutional officials, who persistently ignore and deny the existence of the Venetian People and, even through their highest judicial body, have declared that “the Venetian People ceased to exist by virtue of the 1866 plebiscite, choosing to become the Italian people,” despite being well aware of the historical falsehood of this event, which was in fact a fraud committed by the Italian Kingdom, later acknowledged by Count Thaon di Revel,





plenipotentiary of the then King of Italy and responsible for the operation, who admitted in a subsequent memoir the deception committed.

38. The repeated and deliberate violation of the Universal Declaration of Human Rights, resulting in the enslavement of Human Beings of Venetian Nationality, due to the repeated and willful denial of the right to self-determination, which holds the status of *jus cogens*, a right held by the Venetian People.
39. There is no documented proof that any individual of Venetian Nationality and/or any person declaring to be part of the Venetian People is an Italian citizen or has signed a valid contract with the entity currently known as the "Italian state," obligating them to abide by its political, criminal, civil, commercial, fiscal, road, or any other laws.
40. The repeated and willful violation of the provision that prohibits the Italian occupying state from utilizing the territory and natural resources of the Republic of Venice.
41. The repeated and willful violation of the provision that prohibits the occupying state from entering into international agreements concerning the territory inhabited by the Venetian People, particularly the cession of portions of said territory to foreign entities or sovereignties (e.g., Eurogendfor – USA and others).
42. The repeated and willful violation of the provision which mandates that states oppressing peoples subjected to colonial domination, foreign military occupation, or racist governance must allow the exercise of the right to self-determination, and in particular, must not prevent the exercise of this right through coercive means.
43. The repeated and willful violation of Article 2, paragraph 4 of the Charter of the United Nations, which prohibits States from threatening or using force against Peoples invoking the right to Self-Determination.
44. The repeated and willful violation of the provisions guaranteeing protection and immunity for individuals acting on behalf of National Liberation Movements.





45. That since 1934, the former Kingdom of Italy has become a CORPORATION under the name “REPUBLIC OF ITALY” CIK#: 0000052782, registered with the U.S. Securities and Exchange Commission (SEC) – (sec.gov), as a governmental-type corporation, meaning a private company stripped of any sovereignty and, through its registration with the SEC, the current Italian state is subject to international laws and the rules of the Uniform Commercial Code (U.C.C.), also acting via its own copyright. This demonstrates that it does not operate as a rule-of-law State (“stato Italia” and/or “Repubblica Italiana”) but as a “Company” and/or “Corporation,” that is, a “Private Entity” registered with the SEC.

ACKNOWLEDGED

46. That the repetition of such unlawful acts, taken collectively, constitutes a real risk of *democide* against the Venetian People, due to the abhorrent political goals of the Italian state aimed at their erasure, suppression, and extinction.
47. That the same foreign, racist, and colonialist occupying Italian state confirmed the unlawful and illegal permanence of its occupation over the Territories of the Republic of Venice through Legislative Decree no. 212 of 13 December 2010, in force since 16 December 2010, which explicitly repealed the Royal Decree no. 3300 of 4 November 1866, “by which the provinces of Venice and Mantua become an integral part of the Kingdom of Italy.”

WITH REFERENCE TO

48. The “Declaration of occupation, domination, and colonization of the Venetian Nation by the foreign Italian state – Assertion of sovereignty of the Venetian People” issued by this *Movimento de Liberazione Nazionale del Popolo Veneto* (MLNV), dated 27 September 2010 and filed at the United Nations headquarters in Geneva on 28 September 2010 and at the UN headquarters in New York on 27 November 2011.
49. The MLNV’s *Ultimatum* dated 13 December 2010 and notified to the foreign Italian state and to the UN office in Geneva on 14 December 2010, and to the UN office in New York on 27 November 2011.





50. Considering therefore that the principle of legality applies to the right of self-determination of the Venetian People, and that such right entails the authority to exercise it in the forms and manners provided.

THIS MLNV HAS DETERMINED THAT

51. In fulfilling the duties it has assumed toward the *Serenissima Patria*, it has acted with unwavering adherence to the norms of international law, remaining fully aligned with the principle of strict legality.
52. It has the duty to restore legality throughout all its Territories.
53. It shall not resort to violence or to a war of liberation, although the latter is foreseen and permitted under the law.
54. It disapproves and rejects the unlawful and imposed authority of the Italian institutions.
55. It recognizes legal validity only in those relationships and legal transactions that establish equal obligations between the parties, also with regard to any illegal and illegitimate claim or attempt to enslave or subjugate in any form or manner any Human Being.
56. All effects of legal acts, whether public or private, declaratory or not, normative or prescriptive, discretionary, mandatory or necessary—including those of administrative and judicial measures, whether unilateral, bilateral, multilateral, or collegial—and also of private law legal transactions expressed as manifestations of thought through spoken or written words or other signs, operations or material acts or real acts, i.e., human behaviors distinct from declarations, relating to negotiable acts expressing declarations of will, knowledge, judgment, desire, authority, or command—may not result in the enslavement or subjugation, in any form or manner, of any Human Being.
57. The absence of documentary proof—long requested in detail—that would demonstrate the legitimate and lawful basis for any economic and/or fiscal collection claimed against any Person of Venetian nationality and/or anyone declaring to be part of the Venetian People, shall not be accepted even conditionally and cannot produce any legal effect whatsoever.





58. Any documentation concerning legal acts—whether public or private, declaratory or not, normative or prescriptive, discretionary, mandatory or necessary—including those of administrative and judicial measures, whether unilateral, bilateral, multilateral, or collegial—and also of private law legal transactions expressed as manifestations of thought through spoken or written words or other signs, operations or material acts or real acts, i.e., human behaviors distinct from declarations, relating to negotiable acts expressing declarations of will, knowledge, judgment, desire, authority, or command—must be transparent, easily understandable, translated also into the Venetian language, and free from interpretive ambiguities, including in regard to legal definitions.
59. All legal acts—whether public or private, declaratory or not, normative or prescriptive, discretionary, mandatory or necessary—including those of administrative and judicial measures, whether unilateral, bilateral, multilateral, or collegial—and also of private law legal transactions expressed as manifestations of thought through spoken or written words or other signs, operations or material acts or real acts, i.e., human behaviors distinct from declarations, relating to negotiable acts expressing declarations of will, knowledge, judgment, desire, authority, or command—even if the obligations outlined in this document are not fulfilled within ninety days of its publication in the *ALBO UFFICIALE* of the Provisional Venetian Government (*Gaxeta Ufficiale*), which serves as official notification by public mention—shall be considered null, unenforceable, non-existent, and, in any case, extinguished.

THIS MLNV, HAVING ACKNOWLEDGED AND IN ACCORDANCE WITH:

60. The natural principle whereby every human being is a Person and an expression of their own personality derived from their original individuality.
61. The natural principle whereby every Person is sovereign over themselves and the sole holder of their identity.
62. The natural principle whereby the existence of every Person constitutes an inalienable natural right universally valid, and as such, must be FREE.





63. The natural principle whereby every Person is free to choose not to belong to a society with which they feel no sense of belonging, and with which they do not identify in terms of ethnic roots and/or shared cultural reference, language, traditions, and history.
64. The Declaration of the Rights of Man and of the Citizen of 1789.
65. The Universal Declaration of Human Rights, signed in Paris on 10 December 1948.
66. The principle of the self-determination of Peoples, as accepted and enshrined in Article 1.2 of the Charter of the United Nations (signed in San Francisco on 26 June 1945 and entered into force on 24 October 1945).
67. The International Covenant on Civil and Political Rights – New York, 16 December 1966, also ratified by the foreign occupying Italian state through Law No. 881/77 of 25 October 1977.
68. The principle of equal rights and self-determination of Peoples as set forth in the Resolution of the United Nations General Assembly No. 2625 of 24 October 1970.
69. The principles established by the Conference on Security and Cooperation in Europe (Helsinki, 1 August 1975).

THIS MLNV HOLDS THAT

70. All acts and/or measures of any nature carried out by any foreign Italian authority within the occupied Territories of the Venetian Republic are devoid of any legal effect, as they are undertaken in the complete absence of jurisdiction and, moreover, in the complete absence of competence—i.e., under a regime of absolute lack of subject-matter and territorial jurisdiction.
71. Any and all acts and/or measures, regardless of their name or procedural stage and degree, carried out by any authority and/or body and/or private or public entity of the foreign Italian occupation on the Territories of the Venetian Republic are, in all respects, NONEXISTENT—*tamquam non esset*—and therefore any such authority and the measures issued by it are unlawful and, for this reason, prohibited.





THEREFORE, THE MLNV, THROUGH ITS INSTITUTIONAL BODY, THE GVP, ATTESTS AND CERTIFIES THAT

72. Every human being who has formalized their Declaration of Personal Sovereignty and Venetian Nationality is not, and cannot be, the private property of the foreign Italian state, nor can they in any way be enslaved or exploited by it, as claimed by the foreign Italian government registered with the SEC as a Corporate Government (Corporate Entity) – a private corporate company (*corporation*) acting in relation to the governmental trust, assuming the role of beneficiary and not that of fiduciary; as a consequence, every Person of Venetian nationality and/or declaring to belong to the Venetian People cannot be considered a trust of the foreign Italian state and therefore cannot be associated with and/or identified by the name registered with the civil registry of the foreign Italian state and may not be deprived of legal capacity, of Venetian citizenship, or of their name.

THEREFORE, IT IS PROHIBITED

73. The processing of the personal data of the Human Being concerned is prohibited, and the consent to the use of their name for any personal data processing is hereby denied, including collection, processing, comparison, modification, communication, and dissemination of such data to agents, representatives, officials, bodies, and any “authority” and/or entity and/or private or public company acting on behalf of or in the name of the foreign occupying Italian state, even as a former "Corporation"; immediate deletion from any database, digital or paper, is hereby requested.

NOTICE AND NOTIFICATION ARE HEREBY GIVEN

74. To all agents, representatives, officials, bodies, and any “authority” and/or entity and/or private or public company acting on behalf of or in the name of the foreign occupying Italian state of the current situation;

THAT THEY ARE PROHIBITED, BY REASON OF THE CURRENT FACTUAL AND LEGAL STATUS,





75. From carrying out any act, action, omission and/or procedure of any kind against the Human Being, and in particular against any Person of Venetian nationality and/or anyone declaring to belong to the Venetian People.

SHOULD SUCH CONDUCT CONTINUE AND/OR PERSIST,

76. In the implementation of such behaviors, acts, actions, omissions and/or procedures of any kind, including those aimed at the economic and/or fiscal collection on behalf of the foreign occupying Italian state, specific liabilities shall be attributed to each party:

77. For acting in the complete absence of jurisdiction and competence, namely under absolute lack of subject-matter and territorial jurisdiction, within the Territory of the Venetian Republic, against members of the MLNV and against Persons—especially those of Venetian nationality and/or those declaring to belong to the Venetian People—through harassment, threats, and unlawful, instrumental, and persecutory fiscal audits, payment orders, and coercive procedures for the collection of taxes, duties, and fines on behalf of the foreign occupying racist and colonialist Italian state and its related public authorities, and/or in concert with them.

78. For carrying out repeated acts of force and aggression against the MLNV and against Persons—especially those of Venetian nationality and/or those declaring to belong to the Venetian People—through the aforementioned unlawful and persecutory orders and procedures.

79. For committing unlawful acts against the sovereignty of the Venetian People, against territorial integrity, and against the personality of the Venetian Nation.

80. For the continued and aggravated offense of devastation and plundering within the territory of the Venetian Nation.

RESPONSIBILITY FOR ENFORCEMENT

81. The execution of such criminal norms shall be personally and individually attributed to each of the responsible parties, even if acting in concert, according to the modalities, timing, and conditions deemed appropriate to ensure they are brought before Venetian Justice for compensatory and





judicial measures, including all their present and future assets, and extending up to the seventh generation. These responsibilities are preliminarily assessed at a minimum of €10,000 for each day from the date of their enactment, with enforceability beginning ninety days after the date of publication in the Official Register (*ALBO UFFICIALE*) of the Provisional Venetian Government.

IT IS HEREBY MANDATED

82. That all bodies, “authorities,” and/or public or private entities acting in the name and on behalf of the foreign occupying Italian state, including as former “Corporations,” must immediately refrain from any further action whatsoever in serving, notifying, demanding, recording or in any way limiting—even partially—the lawful enjoyment of the human, civil, and political rights of any Person of Venetian nationality and/or anyone declaring to belong to the Venetian People.

APPLICATION OF THE PRINCIPLE OF COLLECTIVE RESPONSIBILITY

83. It is hereby reminded that violations and unlawful acts committed by Italian foreign agents/bodies/officials against Citizens of the Venetian People and/or against the MLNV and its militants constitute international offenses attributable also to the Italian state.
84. Given the principle of collective responsibility under international law, any violation of international law committed by any organ of the foreign occupying Italian state entails the responsibility of the entire state community and, thus, of the state itself, which may suffer the consequences of such violations.
85. Consequently, the foreign occupying Italian state bears responsibility for all such imputable acts and any act of aggression, force, and/or war carried out against the *Movimento de Liberazione Nasionale del Popolo Veneto* and/or against the Citizens of the Venetian People.

IN VIEW OF

The acts preceding and supporting the present Public Notice.

IT IS ASCERTAINED THAT





86. The formal complaint, titled *DECLARATION ON FACTS*, concerning the foreclosure and seizure of the Italian Republic, with reference to and by virtue of UCC DOC. #2012127914 and UCC DOC. #2013032035, which was never disputed by the current Italian state within the prescribed timeframe, has now become International Law with full legal validity throughout the world.
87. Document No. WA DC UCC Doc #2012113593, filed under the U.C.C., has become international law and provides the following:
88. “If the Respondent chooses to act in the name and on behalf of a foreclosed entity, causing the Proponent (in this case, any Citizen of the Venetian People who is a Rejector or Complainant) any harm as established herein, the Respondent, in their individual and unlimited capacity, shall be held absolutely liable.”
89. “Such actions may result in legal proceedings against the Respondent under public order UCC1-305, including but not limited to a UCC COMMERCIAL BILL (lien/mortgage) on the Respondent's assets.”
90. Therefore, should any individual persist in carrying out actions on behalf of a foreclosed Bank or “foreclosed Government,” causing any imaginable harm to another individual as herein rejected, they shall be held personally and unconditionally liable for their actions.

ACKNOWLEDGING

91. The intentional non-compliance with the terms provided by the UCC regulations and any other potential violation of the human, civil, and political rights of the Citizen of the Venetian People who has publicly rejected/reported the unlawful acts.

IT IS ESTABLISHED THAT

92. The repeated nature of the already rejected/reported unlawful acts will result in the declaration of arrest of all involved actors, for having carried out and/or facilitated the execution of such criminal norms, aggravated by their manifest hostility toward Human Beings, the Venetian Nation, and the Venetian People.





93. It is hereby stated that this act shall be published via the *ALBO UFFICIALE* of the Provisional Venetian Government with legal value as a notification, and that the judicial registration/arrest warrant for the responsible parties shall take effect ninety days after the date of publication.

TAKING INTO ACCOUNT

94. The “Declaration of occupation, domination, and colonization of the Venetian Nation by the foreign Italian state – Assertion of sovereignty of the Venetian People” issued by this *Movimento de Liberazione Nasionale del Popolo Veneto* (MLNV), dated 27 September 2010 and filed at the UN headquarters in Geneva on 28 September 2010 and at the UN headquarters in New York on 27 November 2011;
95. The *Ultimatum* issued by the MLNV dated 13 December 2010 and notified to the foreign, colonialist, and racist Italian state and to the UN headquarters in Geneva on 14 December 2010 and in New York on 27 November 2011;
96. The decree of the GVP no. 01 – 2012.06.01 – Legal Personality of the MLNV;
97. The decree of the GVP no. 04 – 2013.04.09 – Absolute nullity of Italian seizure orders;
98. The decree of the GVP no. 05 – 2019.01.06 – Absolute nullity of all Italian measures;
99. The decree of the GVP no. 07 – 2019.04.18 – Delegation of Public Federal Officer;
100. UCC Doc. No. 2012127914 of 28 November 2012 (cancellation of governments on paper – ref. Declaration of Facts).

As President of the *Movimento de Liberazione Nasionale del Popolo Veneto* and of the *Provisional Venetian Government*, established by the MLNV pursuant to Article 96.3 of the First Additional Protocol (1977) to the Geneva Conventions of 1949,

I HEREBY DEMAND





101. That the Italian state respect the right to recognition of the legal personality of every Citizen of the Venetian People who has exercised self-determination under the aegis of this MLNV and the GVP.
102. That the Italian state respect the right to self-determination of the Venetian People, as it is a *jus cogens* norm—i.e., a peremptory norm of international law—supreme and non-derogable, which cannot be set aside by any international treaty.
103. That the Italian state fulfill its obligations under international law, including those it has ratified through Law No. 881/1977, in light of the fact that this principle carries the force of law in Italy and prevails over domestic law (Italian Supreme Court, Criminal Division, 21 March 1975).

LET IT NOT BE UNDERESTIMATED

104. That in the field of the use of force, the affirmation of the principle of self-determination has expanded the scope of Article 2, paragraph 4 of the United Nations Charter, prohibiting states from even threatening to use force against Peoples who invoke the right to self-determination—and numerous violations of this prohibition have been committed by the Italian authorities while acting in complete absence of jurisdiction.
105. We Venetians have never become Italians, and no one may impose upon us a nationality and citizenship that do not belong to us, as this constitutes a violation of Article 15 of the Universal Declaration of Human Rights (signed in Paris on 10 December 1948, and drafted under the auspices of the United Nations for universal application among its Member States).



WSM

With honor and respect.

Venetia, Saturday 29 May 2025

Sergio Bortotto

President of the MLNV and the GVP





PUBLIC NOTICE CLARIFICATION

Note: The officials and employees of the Italian state and of its public institutions are directly liable—under criminal, civil, and administrative law—for any acts committed in violation of rights.

In such cases, civil liability also extends to the State and its public entities.

It should also be remembered that the most important of human laws relates to **survival**, which is a **Universal Principle**.

It governs all human interactions, such as buying, selling, and all types of negotiation.

This is the **Law of Commerce**, which has existed since humans began interacting with one another thousands of years ago, starting in the Sumerian/Babylonian era.

Ancient records over 6,000 years old show a legal system already advanced, including receipts, minted currency, shopping lists, proclamations, and a postal system.

Below are some of the principles codified in the **Uniform Commercial Code (UCC):**

OF HIS WAGE

Expressed in: Exodus 20:15; Leviticus 19:13; Matthew 10:10; Luke 10:7; 2 Timothy 2:6.

Legal maxim: “It is against equity for free men not to have the free disposition of their property.”

ALL ARE EQUAL UNDER THE LAW

The second maxim is: “Equality before the law” or, more precisely, all are equal under Law.

(God’s Law – Natural and Moral Law) – Exodus 21:23-25; Leviticus 24:17-21; Deuteronomy 1:17, 21; Matthew 22:36-40; Luke 10:17; Colossians 3:25.

“No one is above the law.”

This is based on both Natural and Moral Law and applies to everyone.

Anyone who claims or behaves as though they are “above the law” is deluded.





This is the greatest folly in today's world.

Man continues to live, act, believe, and form systems, organizations, governments, laws, and processes that presume to override or abolish Natural and Moral Law. But under Commercial Law, Natural and Moral Law binds all—and no one is exempt.

Commerce, by the Law of Nations, must be common and **must not be converted into monopoly or private gain** for a few.

IN COMMERCE, TRUTH IS SOVEREIGN

(Exodus 20:16; Psalm 117:2; John 8:32; 2 Corinthians 13)
Truth is sovereign—and the Sovereign speaks only truth.

Your word is your bond.

If truth were not sovereign in commerce—that is, in all human actions and interactions—there would be no foundation for anything: no law, no order, no accountability, no standards, and no means to resolve anything.

AN UNREBUTTED AFFIDAVIT STANDS AS TRUTH IN COMMERCE

(1 Peter 1:25; Hebrews 6:13-15)

Statements made in your affidavit, if unrebutted, stand as truth in fact.
Legal maxim: "He who denies, admits."

(All *Rigetti di Notifica* made by Citizens of the Venetian People and the *Public Notices* of the *Provisional Venetian Government* are Affidavits.)

AN UNREBUTTED AFFIDAVIT BECOMES JUDGMENT IN COMMERCE

(Hebrews 6:16-17)

Every proceeding in court or in arbitration consists of a dispute—a duel over commercial affidavit statements.

Any point left unrebutted stands as **truth** in the matter to which the law applies.

IN COMMERCE, EVERY ISSUE TO BE RESOLVED MUST BE EXPRESSED





(Hebrews 4:16; Philippians 4:6; Ephesians 6:19-21)
No one reads minds.

Legal maxim: “He who fails to assert his rights, has none.”

WHO DOES NOT REFUSE A WRONG WHEN HE CAN, ACCEPTS IT

The main users of Commercial Law and those who best understand and codify it in the Western world are the Jews.

The Mosaic Law, which they have upheld for over 3,500 years, is based on Babylonian commerce.

It asserts: he who leaves the battlefield first loses by abandonment.
(Book of Job; Matthew 10:22)

This means that an affidavit not rebutted **point by point** remains as “**truth in commerce**” because the opposing party has left the battlefield.

Governments presumably exist to resolve disputes, conflicts, and to uphold truth. They exist to intervene on the field of duel and battle so that the dispute—the conflict for the truth in the affidavit—can be resolved peacefully and reasonably, **avoiding violent outcomes.**

Legal maxim: “He who does not refuse a wrong when he can, accepts it.”

